

## LETTERA AL PREFETTO

### I sindacati: con gli orari liberi aumenterà il lavoro illegale

«In un'area già caratterizzata da diffuse irregolarità nei rapporti di lavoro, l'ampliamento smisurato degli orari di lavoro determinerà l'inevitabile deragliamento verso l'illegalità». Ci scommettono i sindacati Filcams Cgil, Fisacat Cisl e Uiltucs di Modena, che hanno scritto una lettera a questore e prefetto per fare luce sulle condizioni di lavoro nelle gallerie commerciali in seguito alla liberalizzazione degli orari. L'ampliamento delle aperture, assicurano, «porterà e sta portando alla crescita del lavoro nero e grigio, alla crescita dell'evasione contributiva totale o parziale, e al mancato rispetto del riposo obbligatorio, ma anche delle condizioni contrattuali pattuite al momento dell'assunzione». Oltre l'80% del perso-

nale che opera nei centri commerciali, ricordano i sindacati, è femminile. «Il rischio concreto è che molte donne siano costrette, causa l'inconciliabilità tra lavoro e famiglia, a dimettersi dal lavoro. Ciò accade già oggi - avvertono - e accadrà di più domani». Le prime domeniche di apertura, secondo le sigle sindacali del commercio, «consegnano una situazione drammatica nei piccoli e medi negozi dei centri commerciali: orari di 60 ore settimanali, turni continuati da 20 giorni senza riposo, e senza che all'orizzonte ne sia previsto uno. Ed infine buste paga che non registreranno tutto ciò», per questo, i sindacati chiedono un incontro a questore e prefetto affinché, tra le altre cose, «ci sia il rispetto delle leggi».

